

Ieri mattina il grande Carnevale di Scampia. ServizioCivileMagazine ha seguito l'evento. ([Ornella Esposito](#))



Scampia (Na) - Fischietti, bidoni di latta che suonano, trombe che squillano, birilli che volano in aria, coriandoli che svolazzano allegri, maschere e carri dalle tinte sgargianti. Impossibile starsene fermi con le gambe, gli occhi e la testa al carnevale di Scampia.

La festa ha avuto inizio ieri alle 10.30 sotto la sede della associazione promotrice Gridas Grupporisvegliodalsonno in via Monte Rosa.

“Il tema di quest’anno è Stort’ o Muort’ Orti Urbani e Torti Inurbani - ha spiegato Aldo Bifulco del Gridas - introdotto da due carri: il primo è un fiore con sopra una coccinella, simbolo di quest’anno, l’altro un carro con sopra i rifiuti tossici”.

Proprio quest’ultimo tema, fortemente sentito dal territorio, ha spinto le associazioni a chiedere ai politici candidati di sottoscrivere il “Manifesto di Scampia felice - spiega sempre Bifulco - in cui si impegnano ad affrontare il dramma dei rifiuti tossici ascoltando le indicazione dal basso”.



Accanto al carro dei rifiuti, non a caso, ha sfilato un trattore confiscato alla camorra alla cui guida c'era **Ciro Corona** di (R) esistenza Anticamorra che, in riferimento alla infinita polemica sulla fiction *Gomorra2*, ha affermato: “ Il problema non è Saviano, ma l'immagine negativa del quartiere dove invece ci sono tante realtà positive. È più corretto dire “scampiamoci dalla camorra” e non da Saviano.

Sulla stessa scia è intervenuto anche **Angelo Pisani**, presidente della Municipalità: “Questa festa vuole portare cultura e legalità, e soprattutto voglia di normalità. Speriamo - ha continuato - che al carnevale di oggi si accompagni sempre una manutenzione regolare degli impianti, delle scuole e del territorio”.

Il corteo ha percorso via Gran Sasso, e irradiato di musica strade e palazzi. **Antonio Cataldo** dello storico gruppo di musica popolare “*I Zezi*” ha affermato che la musica “offre energie per stimolare il cambiamento, oltre alla gioia e alla bellezza”.

E di cambiamento ce ne è davvero bisogno. In strada pochi sono gli abitanti del posto, come **Ciro** e **Antonio**, che hanno sfilato dietro ai carri. “È sempre stato così - ha spiegato un operatore sociale - parte del quartiere è legato ad affari illegali, ed il nostro è un carnevale

anticamorra”.

Questo lo si è sentito forte e chiaro quando le bande musicali (provenienti anche da altre città), hanno fatto ingresso nel lotto “P”, roccaforte della camorra. I tamburi e le trombe sono letteralmente scoppiati sotto gli occhi delle persone affacciate alle finestre. La sosta è stata fortemente simbolica.

Tra la folla lì presente, batteva le mani anche la neo assessora alle Politiche Giovanili del Comune di Napoli, Alessandra Clemente: “Vedo tanta gente che ha voglia di cambiamento - ha dichiarato - ed è necessario che si faccia di più di quanto è stato fatto finora per Scampia e per tutti i giovani di questa città”.

La festa è proseguita in direzione dei campi rom dove, simbolicamente, i bambini dei campi hanno buttato i rifiuti tossici negli “appositi contenitori” invece di bruciarli.

Dopo, un grande falò ha bruciato tutti i simboli negativi, e Scampia ha continuato a sperare.

Le fotografe **Tiziana Cennamo** e **Maddalena Nardaggio** hanno realizzato la photogallery dell'evento.

[Visita la gallery](#)

